

Bollettino Difesa Integrata n° 12 del 03/07/2025

TRIESTE - GORIZIA

Andamento meteo

Prosegue la fase tempo sereno con caldo elevato, con temperature superiori alla media ed umidità in aumento, all' inizio della settimana entrante verso la giornata di martedì è previsto l' arrivo di una fase perturbata con probabili piogge localmente anche di elevata intensità.

Fenologia



Foto: 1° ingrossamento Bianchera zona Montedoro

In tutte le zone monitorate la fase fenologica prevalente è di:

La varietà **Bianchera**: 1° ingrossamento

La varietà **Leccino**: 1° ingrossamento

Nelle zone di San Dorligo della Valle e Muggia la varietà

Bianchera è nella fase fenologica di Pre-indurimento del nocciolo

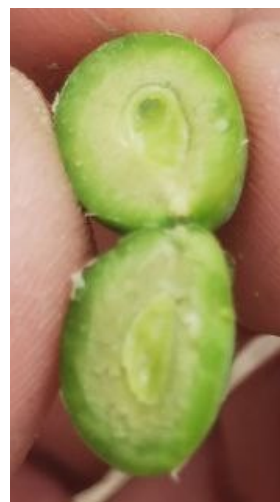


Foto: Bianchera in pre-indurimento del nocciolo

Malattie funginee

● Occhio di Pavone (*Spilocaea oleaginea*)

Il clima secco, ventilato e caldo sta limitando molto lo sviluppo del fungo.

Difesa: non sono consigliati interventi.

Insetti:

● Cimice marmorata asiatica (*Halyomorpha halys*)

Dalle Trappole di monitoraggio e dal controllo visivo sulle piante, viene rilevato un calo marcato nelle catture di neanidi di seconda e terza età e di ninfe probabilmente causato dalla temperatura elevata di questi giorni.



Foto: olivina danneggiata da punture di cimice



Foto: ninfa di Cimice

Difesa: Visto l' avvicinarsi della fase fenologica d' indurimento del nocciolo negli impianti olivetati di Bianchera/Ascolana nelle zone di Muggia – San Dorligo della Valle, non sono consigliati interventi. Qualora, in oliveti con prevalenza cultivar toscane, da controllo visivo in campo si rilevi la presenza di neanidi sulla pianta, viene consigliato l' utilizzo di insetticidi autorizzati (piretro o deltametrina) come prodotti abbattenti per ridurre la popolazione di Cimice. Si raccomanda lo sfalcio dell' erba prima del trattamento per preservare i pronubi.

● Margaronia (Palpita Unionalis)

Viene rilevato un incremento di catture nella sola zona di Muggia, i primi danni che vengono rilevati sono rosure degli apici vegetativi.



Foto: adulto Margaronia e larva



Foto: danno iniziale da Margaronia

Difesa: date le esigue catture non sono necessari interventi

● Mosca dell'olivo (B. oleae)

Le trappole di monitoraggio sono state installate, tuttavia non si rilevano catture, le temperature elevate prolungate stanno limitando molto l' insetto.



Foto: Mosca dell' olivo

Difesa: in questa fase l' utilizzo delle trappole di cattura massale assieme alle polveri di roccia (Caolino/Zeolite ecc.) come repellenti alle ovideposizioni risulta essere una buona strategia di controllo della mosca olearia soprattutto in assenza di precipitazioni, quest' ultimo prodotto limita lo stress alla pianta da eccessi di calore e riduce la disidratazione delle foglie/drupe. Nell' applicazione delle polveri di roccia, si raccomanda l' aggiunta di un bagnante ed un adesivante, il primo permette l' applicazione uniforme del prodotto sulla drupa, il secondo evita eventuali dilavamenti da piogge.

● Tignola dell'olivo (*Prays oleae*)

Dai rilievi settimanali in tutte le zone vi è un forte calo delle catture della tignola dell'olivo (vedi tabella), segnale che la generazione carposfaga ha ovideposto e si sta esaurendo per poi riprendere verso settembre con la generazione fillofaga che colpisce le foglie.

Andamento catture tignola dell'olivo 2025 TS-GO

26° SETTIMANA

PUNTI MONITORAGGIO			Catture settimana	Fase fenologica	
Comune	Località	Provincia	23 giu – 29 giu	Bianchera	Leccino
San Floriano	Valerisce	(GO)	72	1° ingrossamento	1° ingrossamento
Sagrado	Sagrado	(GO)	49	1° ingrossamento	1° ingrossamento
Sgonico	Sgonico	(TS)	32	1° ingrossamento	allegagione
San Dorligo	Montedoro	(TS)	90	1° ingrossamento	1° ingrossamento
San Dorligo	Montecelo nord	(TS)	129	1° ingrossamento	1° ingrossamento
Muggia	Aquilinia	(TS)	103	1° ingrossamento	1° ingrossamento
Muggia	Darsella	(TS)	34	1° ingrossamento	1° ingrossamento

27° SETTIMANA

PUNTI MONITORAGGIO			Catture settimana	Fase fenologica	
Comune	Località	Provincia	30 giu – 06 lug	Bianchera	Leccino
San Floriano	Valerisce	(GO)	13	1° ingrossamento	1° ingrossamento
Sagrado	Sagrado	(GO)	5	1° ingrossamento	1° ingrossamento
Sgonico	Sgonico	(TS)	2	1° ingrossamento	1° ingrossamento
San Dorligo	Montedoro	(TS)	13	1° ingrossamento	1° ingrossamento
San Dorligo	Montecelo nord	(TS)	13	1° ingrossamento	1° ingrossamento
Muggia	Aquilinia	(TS)	26	pre indurimento	1° ingrossamento
Muggia	Darsella	(TS)	9	pre indurimento	1° ingrossamento

Tabella: Catture Prays Oleae

Difesa: Non sono necessari trattamenti.

● ***Cocciniglia mezzo grano pepe (Saissetia oleae) - Cocciniglia cotonosa dell'olivo (Lichtensia viburni Signoret)***



Foto: cocciniglia mezzo grano pepe



Foto: cocciniglia cotonosa

In alcuni comprensori monitorati è stata rilevata la presenza della forma adulta della cocciniglia mezzo grano pepe e della cocciniglia cotonosa, le quali si stanno preparando per l' ovideposizione.

Questi insetti per nutrirsi pungono le varie parti della pianta, sottraendo linfa e causando un indebolimento della pianta.

Se non vengono trattati adeguatamente, aumentano di numero negli anni e causano una progressiva riduzione della produzione, inoltre secernono una melata che se presente in grande quantità fa sviluppare la fumaggine, tale patologia funginea in casi gravi provoca il deperimento della pianta.

Difesa: Si consiglia di intervenire dopo che ha ovideposto (quando sono schiuse il 70/80% delle uova) con olio bianco o con olio minerale (**importante che ci sia una buona umidità relativa perché sia efficace**), con Sali potassici di acidi grassi così da ridurre la presenza dell' insetto, ripetendo il trattamento dopo altri 15 gg.

I prodotti vanno dati verso le ore serali per evitare l'effetto "lente" dovuto al sole.

Altri prodotti contro le cocciniglie sono:

- flupyradifurone (sistemico) utilizzabile solo 1 volta/anno non importa il target

Cascola precoce delle olive



Foto: olivine disseccate



Foto: olivine senza embrione

In diverse zone è stata rilevata una cascola delle olivine la cui causa (assieme ai danni procurati dall'azione trofica della Cimice marmorata asiatica) è riconducibile a fattori abiotici quali il ritorno di freddo in pre fioritura o in fioritura, (vedi tabelle).

Le basse temperature hanno ritardato la normale fenologia della pianta limitando lo sviluppo del polline e dell'ovario inoltre la pianta, avvertendo che il polline non fertile o poco vitale ha raggiunto lo stigma ha dato inizio allo sviluppo delle drupe, successivamente però la mancanza di embrione all'interno del seme non ha richiamato più nutrienti e acqua dalla pianta, da qui la cascola che si sta verificando.

Si nota in alcuni impianti olivetati ben esposti, laddove la fenologia era in uno stadio avanzato rispetto alle zone di San Dorligo, Trieste e goriziano, l'assenza di cascola.

Questo fenomeno solitamente termina con la fase fenologica d'indurimento del nocciolo.

Servizio tecnico Tergeste Dop: Riggi 3389176435 – Mechi 3405563626

Servizio tecnico Ersas: Stocco 3346564262 – Gori 3389385559